

# ISTANZA VIA Presentata al Ministero della Transizione Ecologica e al Ministero della Cultura (art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm. ii)

### **PROGETTO**

### IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN

POTENZA NOMINALE 18,31 MWp – POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)

### RELAZIONE IDROGEOLOGICA PER LE VERIFICHE IDRODINAMICHE E DI STABILITÀ 21-00014-IT-BELMONTE\_CV-R08

### PROPONENTE:

TEP RENEWABLES (BELMONTE PV) S.R.L. Viale SHAKESPEARE, 71 – 00144 Roma P. IVA e C.F. 16376251001 – REA RM - 1653235

#### **PROFESSIONISTA:**

DOTT. MICHELE PECORELLI Iscritto all'Albo dei Geologi della Regione Puglia al No. 327 sez. A

Data	Rev.	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
06/2022	0	Prima emissione	MP	GG	G. Calzolari



### IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN **POTENZA NOMINALE 18,31 MWp** POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW

Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)

21-00014-IT-BELMONTE RS-R05

RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

Rev.

0

Pag. 2 di 18

**INDICE** 

1	PREMESSA	3
1.1	LOCALIZZAZIONE IMPIANTO	3
1.2	DATI GENERALI DEL PROGETTO	6
1.3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	7
2	LINEAMENTI GEOLOGICI E MORFOLOGICI GENERALI	8
2.1	INQUADRAMENTO MORFOLOGICO	8
2.2	LINEAMENTI GEOLOGICI	9
3	DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI	11
4	VERIFICA DELLA STABILITÀ DEL VERSANTE	12
4.1	GENERALITÀ	12
4.2	METODI DI ANALISI	12
4.2.1	Metodi all'equilibrio limite	12
5	VERIFICA DELLA STABILITÀ	18

### **ALLEGATI**

- a. REPORT DI CALCOLO
- b. Mappa dei Coefficienti di sicurezza
- c. Diagramma delle Forze Grafici Forze Pressioni
- d. Diagramma delle Forze Distribuzione delle funzioni interconcio



21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05
RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

**Pag.** 3 di 18

0

Rev.

#### 1 PREMESSA

Il presente studio descrive le caratteristiche idrogeologiche generali dell'area interessata progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra (agrivoltaico) per la produzione di energia da fonte solare – di potenza stimata di 18,31 MWp – e della relativa linea di connessione alla cabina di consegna, nell'agro dei Comuni di Belmonte Piceno e Servigliano in Provincia di Fermo, all'interno di un'area in disponibilità della società di scopo TEP RENEWABLES (BELMONTE PV) S.r.l. In particolare, lo studio si inserisce nell'ambito dei quadri conoscitivi del sistema territoriale locale, ed è stato articolato sulla base dei seguenti principali elementi di valutazione geologica:

- Inquadramento geologico dell'area, per l'indicazione dell'ambiente geologico, geomorfologico, idrogeologico e strutturale
- <u>Rilevamento geologico di dettaglio</u>, di un'area sufficientemente ampia, entro la quale ricade l'impianto fotovoltaico e la linea di connessione in progetto, atto alla definizione geologica, geomorfologica, idrogeologica e strutturale, con particolare riferimento alla caratterizzazione della natura e del tipo di strutture sedimentarie dei corpi geologici ivi presenti;
- <u>Riferimenti a indagini qeognostiche e geotecniche esistenti</u>, eseguite nell'ambito del territorio comunale (prospezioni meccaniche e sismiche, prove geotecniche in sito e in laboratorio, scavi geognostici, pozzi, ecc.], per la definizione delle principali caratteristiche geotecniche e sismiche dei terreni.
- Esecuzione di nuove indagini geofisiche e geognostiche con l'obiettivo di puntualizzare le conoscenze geologiche dirette e indirizzare la progettazione in direzione della sicurezza e della migliore efficienza.

In questa sede si provveduto a verificare le condizioni di stabilità dell'area in cui sarà realizzata l'opera progettuale

Le aree sono perimetrate nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale come aree a Rischio Frana moderato (R1) e medio (R2)<sup>1</sup> R1 (Rischio moderato).

### 1.1 LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

L'area di intervento è ubicata nei Comuni di Belmonte Piceno e Servigliano, in provincia di Fermo, ad oltre 25 km dalla costa adriatica, nell'area ricompresa nel bacino del Fiume Ete Vivo.

L'area di studio si presenta come un paesaggio collinare a vocazione agricola caratterizzate da colline che raramente superano i 300 m s.l.m.; specificatamente nell'area di intervento le quote sono comprese tra un massimo di ca. 240 m s.l.m. ed un mimino di ca. 160 m s.l.m. L'area sede dell'impianto fotovoltaico, di potenza nominale di 18,31 MWp, completamente recintata, risulta essere pari a circa 39,70 ha di cui circa 37,40 ha per l'installazione del campo fotovoltaico, ove saranno installate altresì le Power Station (o cabine di campo) che avranno la funzione di e realizzare il parallelo degli inverter di campo e di elevare la tensione da bassa (BT) a media (MT).

.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> TAVOLA RI 66 – Carta del Rischio Idrogeologico. Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dei Bacini di rilievo regionale delle Marche.



#### 21-00014-IT-BELMONTE RS-R05 **RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA**

Pag. 4 di 18

0



Longitudine 13,52°E

L'altitudine media del sito è di 195 m. s.l.m.

La rete stradale, che delimita l'area di intervento, è costituita da:

- Strada Provinciale 42 Belmonte-Grottazzolina a Nord dell'area di intervento:
- Strade locale Contrada Commenda a Sud dell'area di intervento dalla quale è possibile raggiungere l'area Sud dell'impianto;
- Strada locale denominata Via Colle Ete a Nord del sito che costeggia l'area Orientale del sito.

L'accesso principale al sito avverrà tramite Via Colle Ete a Nord, tale via di comunicazione si raccorda con la Strada Provinciale 42-Belmonte-Grottazzolina

La connessione dell'impianto alla rete pubblica prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1. Costruzione nr. 1 linea in cavo aereo a 20 kV dalla cabina di consegna 1 fino alla CP "Belmonte Ovest", della lunghezza di circa 70 m.
- 2. Costruzione nr. 2 linee a 20 kV in cavo interrato per circa 50 m (in scavo comune) e in cavo aereo per circa 570 m dalle cabine di consegna 2-3 fino alla CP "Belmonte Ovest".
- 3. Costruzione cavidotto AT a 132 kV per connessione della CP "Belmonte Ovest" alla nuova SE RTN di smistamento 132 kV.
- 4. Raccordo alla nuova SE di smistamento delle linee 132 kV provenienti dalla CP "Belmonte", dalla CP "Abbadia".



IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0
21-00014-IT-BELMONTE_RS-R05 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA	Pag.	5 di 18

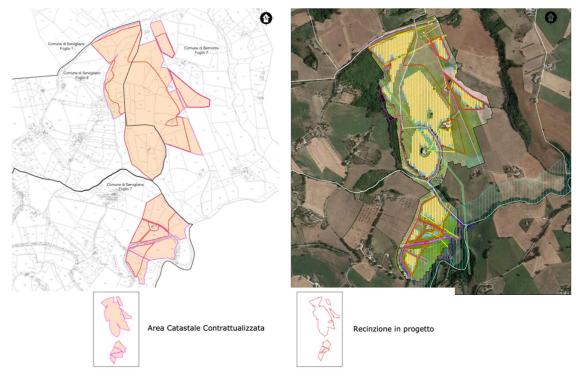


Figura 1:1: Localizzazione dell'area di intervento

L'area deputata all'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto risulta essere adatta allo scopo presentando una buona esposizione ed è facilmente raggiungibile ed accessibile attraverso le vie di comunicazione esistenti.

Attraverso la valutazione delle ombre si è cercato minimizzare e ove possibile eliminare l'effetto di ombreggiamento, così da garantire una perdita pressoché nulla del rendimento annuo in termini di produttività dell'impianto fotovoltaico in oggetto.



IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.	0	
21-00014-IT-BELMONTE_RS-R05	Pag.	6 di 18	

### 1.2 DATI GENERALI DEL PROGETTO

Nella Tabella 1.1 sono riepilogate in forma sintetica le principali caratteristiche tecniche dell'impianto di progetto.

Tabella 1.1: Dati di progetto.

ITEM	DESCRIZIONE
Richiedente	TEP RENEWABLES (BELMONTE PV) S.R.L.
Luogo di installazione:	Belmonte Piceno e Servigliano (FM)
Denominazione impianto:	Belmonte
Dati catastali area impianto in progetto:	COMUNE DI Belmonte Piceno (FM): Foglio 7 – particelle: 53,55,56,57,58,60,83,84,85,86,87,88,89,90,91,93,94,95,116,149,150, 151,152,153,162
	COMUNE DI Servigliano (FM):
	Foglio 7 – particelle: 22,28,29,30,31,33,130,131,132,134,137,238,286,297,298,384,385,39 0,433,434,435,436,437 Foglio 3 – particelle: 3,4,5,14,15,99,100,101,102,103,104,145,146,147,148,149,167,187,1
	88,206,207,208,246
Potenza di picco (MW <sub>p</sub> ):	18,31 MWp
Informazioni generali del sito:	Sito ben raggiungibile, caratterizzato da strade esistenti, idonee alle esigenze legate alla realizzazione dell'impianto e di facile accesso. La morfologia è collinare.
Connessione:	Connessione alla RTN attraverso Cabina Primaria "Belmonte Ovest" 132/20 kV e Stazione Elettrica di smistamento a 132kV entrambi di nuova costruzione.
Tipo strutture di sostegno:	Strutture metalliche in acciaio zincato tipo Tracker (inseguitori solari) montate su pali direttamente infissi nel terreno.
Inclinazione piano dei moduli:	+55° - 55°
Azimuth di installazione:	0°
Caratterizzazione urbanistico vincolistica:	I PRG del Comune di Belmonte Piceno (FM) e Servigliano (FM) collocano l'area di intervento in zona agricola
Cabine PS:	n. 9 distribuite in campo
Posizione cabine elettriche di connessione:	n. 3 cabine di consegna interne al campo FV; n. 1 CP adiacente al perimetro di impianto.
Rete di collegamento:	Linee MT 20 kV (dalle cabine di consegna alla CP) e linea AT 132 kV (dalla CP alla SE di smistamento)
Coordinate:	Latitudine 43,08°N; Longitudine 13,52°E L'altitudine media del sito è di 195 m. s.l.m.



MPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO)	
COLLEGATO ALLA RTN	
POTENZA NOMINALE 18,31 MWp	
POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW	
Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	

21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05
RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

**Pag.** 7 di 18

0

Rev.

### 1.3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il progetto in esame è ubicato nel territorio dei Comuni di Belmonte Piceno e Servigliano nella provincia di Fermo, ad oltre 25 km dalla costa adriatica, nell'area ricompresa nel bacino del Fiume Ete Vivo.

L'area di studio si presenta come un paesaggio collinare a vocazione agricola caratterizzate da colline che raramente superano i 300 m s.l.m.; specificatamente nell'area di intervento le quote sono comprese tra un massimo di ca. 285 metri s.l.m. ed un mimino di ca. 170 m s.l.m.

Nella cartografia I.G.M. a scala 1:50000 l'area è compresa nel quadrante 314 (Montegiorgio); nella cartografia in scala 1:25000 l'intervento interessa la Tavoletta 125 III SO (S. Vittoria in Matenano).

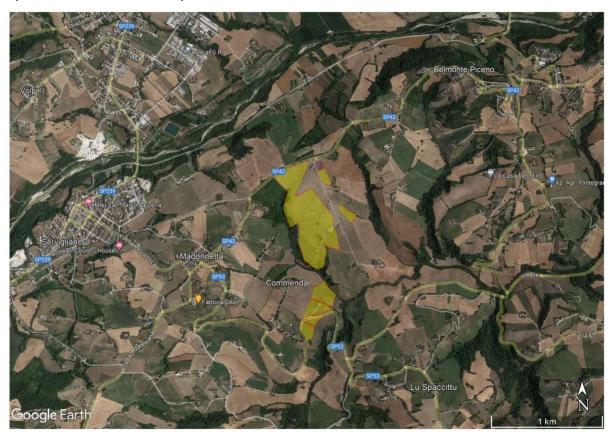


Figura 1:2 - Inquadramento territoriale dell'area di impianto. Ortofoto da Google earth



21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

**Pag.** 8 di 18

0

Rev.

### 2 LINEAMENTI GEOLOGICI E MORFOLOGICI GENERALI

### 2.1 INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Il territorio dei Comuni di Belmonte Piceno e Servigliano si sviluppa in un'area collinare della Provincia di Fermo a circa 26 Km dal litorale adriatico e si estende per larga parte su una morfologia collinare con quote medie comprese tra 150 e 300 metri sul livello del mare.

L'area di riferimento appartiene al settore centrale dell'Appennino umbro-marchigiano, una catena a pieghe e sovrascorrimenti che costituisce la parte meridionale più esterna dell'Appennino settentrionale.

Questa presenta, da ovest verso est, aspetti geomorfologici estremamente vari legati alle caratteristiche litostrutturali dei terreni e alla storia evolutiva quaternaria. Nella porzione più occidentale, dove affiorano i terreni della Formazione della Laga, la maggiore energia del rilievo e le caratteristiche litostrutturali e idrogeologiche hanno favorito una più intensa azione della gravità: numerosi sono infatti i fenomeni franosi, caratterizzati principalmente da colate e crolli e in subordine da fenomeni traslazionali e roto- traslazionali. Le profonde incisioni sono state favorite dal maggiore sollevamento di quest'area, prossima alla catena appenninica, dove i fenomeni erosivi sono ancora in atto e prevalentemente legati alle attività antropiche che hanno profondamente modificato nel tempo gli alvei fluviali e le aree goleniche.

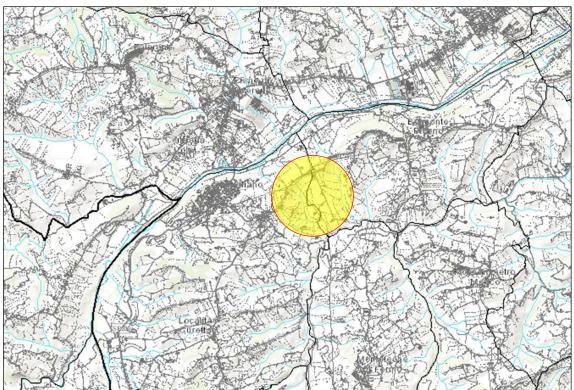


Figura 2:1 – Inquadramento cartografico dell'area di intervento.

Nell'area di intervento si riconosce invece il caratteristico paesaggio a cuesta dettato dalle calcareniti della trasgressione medio-pliocenica e dei successivi sedimenti arenaceo-pelitici e conglomeratici. L'assetto monoclinalico e la composizione litologica hanno favorito nel tempo lo sviluppo di numerosi fenomeni franosi, quali crolli, scorrimenti e ribaltamenti. Non



IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 18,31 MWp POTENZA IN IMMISSIONE 15 MW Comune di Belmonte Piceno e Servigliano (FM)	Rev.

### 21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

**Pag.** 9 di 18

0

secondarie sono le morfologie a calanchi presenti nei terreni argillosi disposti soprattutto a reggipoggio.

I depositi alluvionali sono sviluppati in particolar modo nelle piane dei fiumi Tenna, Aso e Fiastra.

Lungo il F. Tenna si rinvengono tutti gli ordini terrazzati e noti in letteratura, del Pleistocene medio e superiore. Nei materiali ghiaiosi dei diversi terrazzi alluvionali (sintemi) si rinvengono spesso intercalazioni

argillose di origine lacustre la cui genesi è da attribuire ai numerosi episodi di sbarramento per frana verificatisi nella stretta valliva (Molino di Monte S. Martino) posta in corrispondenza della trasgressione medio-pliocenica.

Numerosi sono i terrazzi alluvionali antichi appartenenti al sintema del Pleistocene medio iniziale. Inoltre, immediatamente a Nord rispetto al sito di progetto, il dettaglio nelle alluvioni del sintema del Pleistocene medio-finale ha permesso una migliore comprensione nei meccanismi deposizionali con una consistente alimentazione attraverso conoidi laterali provenienti dallo smantellamento delle alluvioni più antiche.

Negli alvei attuali, per l'intero tratto del F. Aso ricadente in questo Foglio e per il F. Tenna da Servigliano a Grottazzolina, si osservano fenomeni di erosione verticale sia nelle alluvioni che nel substrato (area di Servigliano).

### 2.2 LINEAMENTI GEOLOGICI

Come evidenziato nella figura 2:2, estratto dalla Carta Geologica d'Italia nel foglio 303, si rimarca una potente successione terrigena di avanfossa appartenente alla successione umbro-marchigiana della quale affiorano i termini più recenti, dal Miocene al Pliocene medio.

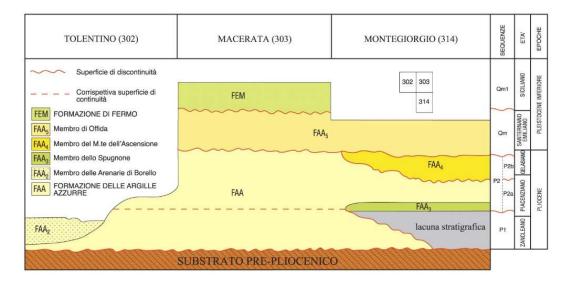


Figura 2:2 - Schema dei principali rapporti stratigrafici fra le unità della successione neogenicoquaternaria



21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

Pag.

Rev.

10 di 18

0

Come meglio descritto nell'elaborato Relazione Geologica, dal punto di vista geologico generale il sottosuolo in esame è parte integrante dei depositi continentali quaternari, poggianti sui sedimenti plio-pleistocenici, in prevalenza formati da argille e argille limose, che costituiscono i terreni affioranti sui versanti orientali della. Il basamento è costituito da una potente serie di sedimenti carbonatici di età mesozoica, in prevalenza di piattaforma. In ambito sufficientemente ampio, circoscritto al territorio in esame, la Carta Geologica d'Italia² evidenzia una potente successione costituita da peliti e siltiti, sormontata tettonicamente da una altrettanto potente successione argillosa in ambiente continentale. Nello specifico si rilevano 4 formazioni.

#### SINTEMA DEL FIUME MUSONE

- o MUS<sub>a1</sub> Materiali prevalentemente argillosi su substrati di natura marnoso argillosa-arenacea Depositi di frana in evoluzione.
- o MUSb<sub>1q</sub> Materiali argilloso marnosi e arenaceo marnosi Depositi di frana senza indizi di evoluzione in atto.
- o MUSb<sub>2</sub> Colte Eluvio Colluviale

Si tratta di depositi eterometrici prevalentemente limo argillosi con sabbia e con elementi marnosi o araenacei, generalmente non cementati (OLOCENE).

#### SUCCESSIONE MARINA

 FAA – Formazione delle argille azzurre
 Argille e argille siltose grigio azzurre a stratificazione poco marcata, talora completamente obliterata dall'intensa bioturbazione.

-

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Foglio 303 "Macerata" scala 1:50.000.



21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

**Pag.** 11 di 18

0

Rev.

### 3 DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

L'area presenta in superficie piccole gibbosità che lasciano intendere la presenza di movimenti superficiali a livello corticale su ampia parte dell'area. Si tratta di deformazioni plastiche lente che interessano lo strato superficiale della successione stratigrafica e che si concretizzano in presenza di acqua che modifica verso il basso le caratteristiche tecniche.



Figura 3:1 Visione panoramica dell'area Nord dell'area Parco.

Nelle perimetrazioni del vigente PRG e del PAI queste aree sono state cartografate in frana sulla base d osservazioni morfologiche, ma senza l'ausilio di indagini geognostiche dirette. In questa fase di studio si è proceduto alla caratterizzazione attraverso l'esecuzione di indagini simiche (con tecnica a rifrazione e con tecnica MASW) con indagini geoelettriche e sondaggi penetrometrici. Come detto, la descrizione dei risultati di queste indagini sono riportate nella Relazione Geotecnica.



21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

Pag.

Rev.

12 di 18

0

#### 4 VERIFICA DELLA STABILITÀ DEL VERSANTE

#### 4.1 GENERALITÀ

Le analisi di stabilità dei pendii possono essere suddivise in due categorie. Alla prima categoria appartengono le verifiche che permettono di valutare la stabilità di un pendio considerando il solo equilibrio delle forze in gioco. Alla seconda categoria appartengono tutti gli approcci che permettono una valutazione dei possibili movimenti di un pendio. Nonostante il grado di stabilità ed i movimenti di un pendio sono direttamente correlati, per la loro valutazione sono impiegati due differenti tipi di approccio.

La stabilità di un pendio è usualmente analizzata mediante i metodi dell'equilibrio limite globale. Questo tipo di analisi richiede la sola conoscenza della resistenza al taglio del terreno e non il comportamento sforzi-deformazioni. Tali metodi non forniscono pertanto informazioni circa l'entità dei movimenti di un pendio. I movimenti di un pendio sono usualmente analizzati mediante il metodo degli elementi finiti. Per le analisi agli elementi finiti è necessaria la conoscenza del comportamento sforzi-deformazioni del terreno oltre alla valutazione della resistenza al taglio dei terreni. Sebbene questi metodi permettano la definizione dello stato di deformazione e di tensione all'interno di un pendio, essi non forniscono una misura diretta del grado di stabilità, come ad esempio la valutazione del coefficiente di sicurezza ricavabile da un'analisi all'equilibrio limite.

### 4.2 METODI DI ANALISI

Esistono, in letteratura, numerosi metodi per l'analisi di stabilità dei versanti che vengono applicati quando si è già individuato un sito potenzialmente interessato da un movimento franoso. Tali metodi possono essere di tipo statico o evolutivo. Ad esempio, l'analisi condotta con i metodi dell'equilibrio limite esamina semplicemente la possibilità di movimento iniziale e non considera il successivo comportamento del sistema. Con analisi di tipo numerico, invece, il comportamento del sistema viene simulato seguendo ipotesi meno restrittive e più realistiche per il fenomeno fisico in esame.

Il metodo degli elementi distinti (Cundal, 1988), ad esempio, è un'efficiente procedura di analisi evolutiva per le instabilità in roccia; con tale metodo il sistema di blocchi può mostrare diverse configurazioni di comportamenti stabili e instabili, in diversi istanti di tempo, durante l'intero sviluppo dell'analisi.

### 4.2.1 Metodi all'equilibrio limite

Nei metodi basati sul concetto dell'equilibrio limite globale, l'analisi di stabilità è effettuata al fine di valutare il coefficiente di sicurezza. Questo valore deve essere calcolato per la superficie di scivolamento più critica, normalmente definita come superficie di scivolamento critica. In questo caso sono impiegate delle procedure iterative, ciascuna delle quali comprende la scelta di una superficie critica, la suddivisione della massa interessata dallo scivolamento in un numero conveniente di conci, e la valutazione dell'equilibrio di ciascuno dei conci mediante uno dei numerosi metodi disponibili. Questi metodi di calcolo della stabilità dei pendii hanno diversi gradi d'accuratezza, secondo le ipotesi semplificative assunte da ciascun metodo.



21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05
RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

**Pag.** 13

Rev.

13 di 18

0

Il coefficiente di sicurezza è definito come il rapporto fra la resistenza al taglio e la tensione tangenziale richiesta per l'equilibrio del pendio.

I metodi dell'equilibrio limite globale determinano, attraverso le equazioni della statica, la resistenza al taglio, agente lungo la superficie di scivolamento presa in considerazione, necessaria all'equilibrio. Il coefficiente di sicurezza è pertanto da intendersi come un fattore per il quale possono essere ridotti i parametri di resistenza al taglio per portare il pendio in condizione d'incipiente rottura. In tale ipotesi è implicito che il coefficiente di sicurezza è costante lungo tutta la superficie di rottura avendosi pertanto:

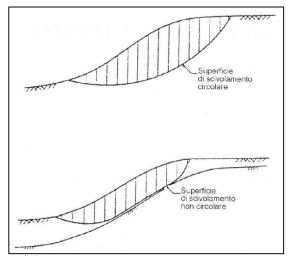
$$\tau_{eq} = \frac{c + \sigma * \tan \phi}{F}$$

τeq = tensione tangenziale necessaria all'equilibrio

c = coesione intercetta all'inviluppo di rottura di Mohr-Coulomb

 $\sigma$  = tensione agente normalmente alla superficie di scivolamento

F = coefficiente di sicurezza.



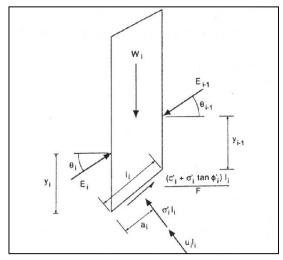


Figura 4:1 – a) Esempio di suddivisione della massa interessata dallo scivolamento in un numero conveniente di conci. b) Forze agenti sul generico concio.

Per valutare la stabilità di un pendio con i metodi dell'equilibrio limite è necessario effettuare l'analisi considerando un notevole numero di superfici di scorrimento al fine di determinare la posizione della superficie critica per la quale si ha il minimo valore del coefficiente di sicurezza. Con riferimento ai metodi dell'equilibrio limite la massa interessata dalla superficie di scivolamento viene divisa in conci; usualmente le superfici di separazione dei singoli conci sono verticali. Suddividendo la massa in conci è possibile il raggiungimento di due semplificazioni:

1. La base di ciascun concio è situata in un unico materiale.



#### 21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

**Pag.** 14 di 18

0

2. I conci risultano di estensione sufficientemente limitata e, conseguentemente, i segmenti della superficie di scorrimento, alla base di ciascun concio, possono essere accuratamente rappresentati da una linea retta.

Le condizioni di equilibrio possono essere considerate per ogni concio. Se la condizione di equilibrio risulta soddisfatta per ciascun concio, essa risulterà, conseguentemente, soddisfatta per l'intera massa.

Il numero di equazioni di equilibrio disponibili dipende dal numero N di conci e dal numero di equazioni di equilibrio che sono utilizzate. Come indicato nella tabella 4:1, il numero di equazioni disponibili è 2N se deve essere soddisfatto il solo equilibrio delle forze e 3N se deve essere soddisfatto l'equilibrio sia delle forze sia dei momenti. Se deve essere soddisfatto l'equilibrio delle sole forze, le incognite sono 3N-1. Se deve essere soddisfatto l'equilibrio sia delle forze sia dei momenti, il numero delle incognite è pari a 5N-2.

Tabella 4:1- Analisi di stabilità con il metodo dell'equilibrio limite, equazioni ed incognite.

EQUAZIONI	INCOGNITE
Metodi che soddisfano il solo equilibrio delle forze	
N = equilibrio alla traslazione orizzontale N = equilibrio alla traslazione verticale	<ul> <li>N = forze normali alla base dei conci</li> <li>N - 1 = forze agenti all'interfaccia dei conci</li> <li>N -1 = angoli di inclinazione delle forze agenti all'interfaccia dei conci</li> <li>1 = coefficiente di sicurezza</li> </ul>
2N equazioni	3N-1 incognite
Metodi che soddisfano l'equilibrio sia delle fo	rze sia dei momenti
N = equilibrio alla traslazione orizzontale N = equilibrio alla traslazione verticale N = equilibrio alla rotazione	<ul> <li>N = forze normali agenti alla base dei conci</li> <li>N = posizione delle forze normali agenti alla base dei conci</li> <li>N - 1 = forze agenti all'interfaccia dei conci</li> <li>N - 1 = angoli di inclinazione delle forze agenti all'interfaccia dei conci</li> <li>N - 1 = posizione delle forze agenti all'interfaccia dei conci</li> <li>1 = coefficiente di sicurezza</li> </ul>
3N equazioni	5N-2 incognite

Nel caso speciale in cui N = 1, il problema è staticamente determinato, e il numero delle equazioni di equilibrio è uguale al numero di incognite. Per suddividere una superficie di rottura in maniera sufficientemente accurata, è usualmente necessario utilizzare da 10 a 40 conci, e il numero di incognite eccede perciò il numero di equazioni disponibili. Il Nel caso speciale in cui N = 1, il problema è staticamente determinato, e numero delle equazioni mancanti è pari a N-l per analisi che considerano il solo equilibrio delle forze e 2N-2 per le analisi che soddisfano tutte le condizioni di equilibrio. Conseguentemente il problema è staticamente indeterminato, e occorre fare delle assunzioni per quanto riguarda le equazioni mancanti. Nei diversi metodi reperibili in letteratura tali assunzioni riguardano la direzione e il punto di applicazione delle forze che si scambiano i vari conci.

I diversi metodi dell'equilibrio limite differiscono l'uno dall'altro per i seguenti aspetti:

differenti assunzioni per quanto concerne le equazioni mancanti per ricavare tutte le incognite del problema



### 21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

**Pag.** 15 di 18

0

Rev.

➢ alcuni metodi, come ad esempio il metodo ordinario dei conci (Fellenius 1927) ed il metodo di Bishop modificato (Bishop 1955), non soddisfano tutte le equazioni di equilibrio o persino le condizioni di equilibrio delle forze. Conseguentemente questi metodi sono basati su un minore numero di equazioni ed incognite rispetto a quelle indicate nella tabella 4:2.

Tabella 4:2 – Caratteristiche dei metodi dell'equilibrio limite più utilizzati per l'analisi di stabilità dei pendii.

	LIMITAZIONI, ASSUNZIONI, E CONDIZIONI DI EQUILIBRIO
METODO	CHE DEVONO ESSERE SODDISFATTE
Metodo ordinario dei conci (Fellenius 1927)	Coefficienti di sicurezza bassi, metodo poco accurato per pendii di modesta pendenza e con elevati valori della pressione interstiziale, applicabile solamente a superfici di scivolamento circolari, assume che la forza normale alla base di ogni concio è pari a w • cosa, un'equazione (momento di equilibrio alla rotazione dell'intera massa), un'incognita (coefficiente di sicurezza)
Metodo di Bishop modificato (Bishop 1955)	Metodo di calcolo accurato, applicabile solamente a superfici di rottura circolari. Soddisfa l'equilibrio alla traslazione verticale e l'equilibrio alla rotazione, assume che le forze scambiate all'interfaccia dei diversi conci siano orizzontali, N+1 equazioni ed incognite
Metodi di equilibrio delle forze	Soddisfano l'equilibrio delle forze; sono applicabili a superfici di scorrimento di forma qualsiasi. Assumono per le forze di interfaccia dei vari conci un'inclinazione che può essere la medesima per tutti i conci o differire da concio a concio. Se l'inclinazione delle forze che si scambiano i vari conci è modesta si ottengono valori del coefficiente di sicurezza inferiori a quelli che si ottengono adottando metodi che soddisfano tutte le condizioni di equilibrio, al contrario se l'angolo di inclinazione delle forze che si scambiano i diversi conci è elevato, i coefficienti di sicurezza calcolati sono superiori a quelli che si ottengono adottando metodi che soddisfano tutte le condizioni di equilibrio, 2N equazioni ed incognite
Metodo di Janbu Semplificato (Janbu 1968)	Metodo basato sull'equilibrio delle forze, applicabile a superfici di rottura di forma qualsiasi; assume che le forze di interfaccia fra i diversi conci siano orizzontali, i coefficienti di sicurezza calcolati sono usualmente considerevolmente più bassi di quelli calcolati utilizzando metodi che soddisfano tutte le condizioni di equilibrio, 2N equazioni ed incognite
Metodo Svedese Modificato (U.S. Army Corps of Engineers 1970)	Metodo basato sull'equilibrio delle forze, applicabile a qualsiasi forma di superficie di scorrimento, assume che l'inclinazione delle forze scambiate tra i diversi conci abbiano inclinazione uguale a quella del pendio e uguale per tutti i conci; i coefficienti di sicurezza sono spesso considerevolmente più elevati di quelli che si possono ottenere utilizzando metodi che soddisfano tutte le condizioni di equilibrio, 2N equazioni ed incognite
Metodo di Lowe e Karafiath's (Lowe e Karafiath 1960)	Generalmente più accurato dei metodi basati sull'equilibrio delle forze, applicabile a superfici di scivolamento di qualsiasi forma; per le forze che si scambiano i conci si assume che abbiano un'inclinazione intermedia fra l'inclinazione del pendio e quella della superficie di scivolamento (variabile da concio a concio); soddisfa l'equilibrio alla traslazione verticale ed orizzontale, 2N equazioni ed incognite
Procedura dei conci generalizzata di Janbu (Janbu 1968)	Soddisfa tutte le condizioni di equilibrio, applicabile a superfici di scivolamento di forma qualsiasi; assume il valore dell'altezza di applicazione delle forze scambiate fra i diversi conci; con riferimento alla base del concio (variabile da concio a concio), si hanno più frequentemente di altri metodi problemi di convergenza numerica, metodo accurato, 3N equazioni ed incognite
Metodo di Spencer (1967)	Soddisfa tutte le condizioni di equilibrio, applicabile a superfici di scivolamento di forma qualsiasi, metodo accurato, 3N equazioni ed incognite
Metodo di Morgenstern e Price (Morgenstern e Price 1965)	Soddisfa tutte le condizioni di equilibrio, applicabile a qualsiasi forma di superficie di scorrimento, assume che l'inclinazione delle forze che si scambiano i conci segue un ben definito modello, definito da una funzione f(x), l'inclinazione delle forze scambiate dai conci può essere variabile da concio a concio o può essere la medesima per tutti i conci; l'inclinazione di tali forze è calcolata durante l'analisi di stabilità al fine di soddisfare tutte le condizioni di equilibrio, metodo accurato, 3N equazioni ed incognite
Metodo di Sarma (Sarma 1973)	Soddisfa tutte le condizioni di equilibrio, applicabile a superfici di rottura di forma qualsiasi; assume che il valore delle forze verticali che si scambiano i conci seguano un determinato modello; determina l'accelerazione critica per la quale il pendio ha un coefficiente di sicurezza pari a 1, 3N equazioni, 3N incognite.



21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

Pag.

Rev.

16 di 18

0

Le caratteristiche dei metodi più utilizzati nella pratica professionale, con riferimento alle condizioni di equilibrio soddisfatte, alle assunzioni semplificatrici e all'accuratezza di calcolo che si può ottenere, sono riepilogate nella tabella 4:2.

Un aspetto di fondamentale importanza dei metodi basati sull'equilibrio limite si riferisce all'accuratezza del calcolo, che può differire nei diversi metodi tenendo presente che le equazioni di equilibrio disponibili sono inferiori alle incognite e pertanto per valutare il coefficiente di sicurezza occorre fare delle assunzioni semplificatrici. L'accuratezza del calcolo riguarda solamente la valutazione della tensione di taglio, richiesta per l'equilibrio  $x_{eq}$ , ed il valore della tensione normale  $a_{eq}$  agente lungo la superficie di rottura.

Occorre evidenziare come, oltre alla precisione del calcolo, si abbia un'accuratezza complessiva relativamente alla conoscenza del sito ed alla valutazione, sulla base delle indagini geognostiche, di tutti i parametri geotecnici necessari per il calcolo, con particolare riferimento alla resistenza al taglio. Studi condotti sull'accuratezza di calcolo, che può essere ottenuta dai differenti metodi, hanno portato alle seguenti conclusioni:

- 1. Se il metodo d'analisi soddisfa tutte le condizioni d'equilibrio, il coefficiente di sicurezza è accurato in una percentuale compresa fra ± 6%. Questa conclusione è basata sul fatto che i coefficienti di sicurezza calcolati, con i metodi che soddisfano le condizioni d'equilibrio, differiscono fra loro di una percentuale non superiore al 12%, o del ± 6% da un valore centrale, nel caso siano utilizzati metodi che assumono ragionevoli ipotesi quali quello di Morgenstern e Price (1965). Spencer (1967), Sarma (1973) e la procedura generalizzata dei conci (Janbu 1968). Numerosi studi hanno mostrato che valori del coefficiente di sicurezza F calcolati utilizzando tali metodi differiscono di non più del 6% dai valori calcolati usando sia il metodo della spirale logaritmica (considerando una superficie di rottura a forma di spirale logaritmica) sia il metodo degli elementi finiti, che soddisfano tutte le condizioni d'equilibrio.
- Il metodo di Bishop modificato costituisce un caso speciale. Sebbene non soddisfi tutte le condizioni d'equilibrio, esso è molto accurato anche se è limitato a superfici di scivolamento circolari.
- A prescindere dal metodo d'analisi utilizzato, è essenziale effettuare un'accurata ricerca della superficie critica di scivolamento per assicurarsi che sia stato effettivamente calcolato il coefficiente di sicurezza minimo.

Occorre inoltre ricordare che quando è effettuata un'analisi di stabilità è auspicabile effettuare un controllo indipendente dei risultati, per salvaguardarsi da eventuali errori.

Sfortunatamente i metodi che soddisfano tutte le condizioni d'equilibrio sono lunghi e complessi, e troppo difficili da risolvere manualmente. È perciò più pratico impiegare analisi più semplici, da eseguire manualmente, per controllare calcoli più sofisticati eseguiti con il computer. A questo riguardo nei successivi paragrafi sono riportate delle soluzioni pubblicate in letteratura sotto forma d'abachi, per casi semplici, e sono forniti esempi relativamente a calcoli manuali che possono essere utilizzati come buona pratica per controllare il coefficiente di sicurezza relativo alla superficie più critica calcolata con un programma di calcolo.



21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

Pag.

Rev.

17 di 18

0



21-00014-IT-BELMONTE\_RS-R05
RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA

Pag.

Rev.

18 di 18

0

### 5 VERIFICA DELLA STABILITÀ

Con riferimento al modello geologico-geotecnico adottato (3 unità litotecniche), sulla base dei parametri geomeccanici caratteristici è stata eseguita la verifica di stabilità lungo una sezione longitudinali ritenuta la più rappresentativa e passante per l'area interessata dalla realizzazione della cabina primaria. Questa ricalca profili che non mostrano alcuna tendenza allo scorrimento superficiale.

Valutate in sito l'effettiva assenza di soliflusso si è proceduto a verificare il pendio proponendo, in ogni caso, interventi di mitigazione e consolidamento.

In particolare è stata prevista la realizzazione dei supporti di fondazione delle strutture su pali profondi 3.50 metri in modo trasferire il carico oltre lo strato superficiale soggetto nel tempo a rimaneggiamenti per poter esercitare la pratica agricola.

Con questo accorgimento sono state eseguite le verifiche utilizzando il programma Slope Stability Analysis Program "SSAP 2010 5.1 c".

I risultati ottenuti, descritti nei report elaborazioni di calcolo, indicano soddisfacenti garanzie di sicurezza nelle condizioni di "profilatura" del versante esistente. Il coefficiente di sicurezza minimo ( $Fs_m$ ), determinato dal calcolo è risultato  $F_s \ge 1,51$ .

È utile sottolineare che il pendio potrebbe essere considerato in teoria stabile quando  $F_{sic}$  risulta maggiore di 1,0 ( $T_{max} > T_{mob}$ ), instabile in caso contrario ( $T_{max} < T_{mob}$ ). In realtà, per tener conto dell'incertezza introdotta dalle ipotesi semplificatrci nelle procedure di calcolo, sebbene sempre più affidabili e raffinate, e, soprattutto dell'approssimazione con cui sono noti i parametri geomeccanici della roccia per consuetudine pratica la stabilità può dirsi raggiunta solo nel caso in cui  $F_{sic} > 1,3$ .

-----

SSAP 5.1 - Slope Stability Analysis Program (1991,2022) WWW.SSAP.EU

Build No. 12754 BY

Dr. Geol. LORENZO BORSELLI \*,\*\*
\*UASLP, San Luis Potosi, Mexico
e-mail: lborselli@gmail.com

CV e WEB page personale: WWW.LORENZO-BORSELLI.EU
\*\* Gia' Ricercatore CNR-IRPI fino a Luglio 2011

Ultima Revisione struttura tabelle del report: 13 Gennaio 2022

File report: C:\Users\Michele\Desktop\TEP RENEWABLES\13 -

BELMONTE\IDROGEOLOGICA\REPORT.txt

Data: 28/6/2022

Localita' : SERVIGLIANO - BELMONTE PICENO

Descrizione: Verifica della Stabilità del Versante

Modello pendio: BELMONTE.mod

----- PARAMETRI DEL MODELLO DEL PENDIO -----

\_\_ PARAMETRI GEOMETRICI - Coordinate X Y (in m) \_\_\_

SU	P T.	SU	P 2	SUP 3		SUP 4	
Х	Υ	Х	Υ	Х	Υ	X	Υ
0.00	246.00	0.00	244.30	0.00	238.40	-	-
9.76	247.00	9.76	245.40	9.76	240.10	-	-
20.41	248.00	20.41	246.40	20.41	241.20	-	-
25.80	249.00	25.80	247.50	25.80	241.80	-	_
36.82	251.00	36.82	248.40	36.82	242.60	-	_
53.02	253.00	53.02	250.40	53.02	244.70	-	_
60.54	254.00	60.54	252.50	60.54	246.50	-	-
71.35	256.00	71.35	254.60	71.35	248.30	-	-
88.94	259.00	88.94	257.60	88.94	251.20	-	-
103.83	261.00	103.83	259.60	103.83	253.10	-	-
116.74	263.00	116.74	261.50	116.74	255.10	-	-
132.19	265.00	132.19	263.50	132.19	256.80	-	-
153.29	267.00	186.66	267.60	153.29	259.10	-	-
186.66	269.00	225.50	269.60	186.66	261.20	-	-
225.50	271.00	241.32	271.60	225.50	263.50	-	-
241.32	273.00	263.42	276.40	241.32	265.60	-	-
263.42	278.00	283.14	280.40	263.42	271.30	-	-
283.14	282.00	-	-	283.14	274.60	-	-
SENZA D	I FALDA	##					

## ASSENZA DI FALDA ##

----- PARAMETRI GEOMECCANICI -----

fi` C` Cu Gamm\_sat

STR_IDX	caci	CCT	mi	D		
		27.00	0.00		16.85	16.85
1.573			0.00 0.0		4= 04	47.04
STRATO 1.237		23.00 0.00	0.00		17.84	17.84
		28.00			19.71	19.71
1.664	0.00	0.00	0.00 0.0	90		
LEGENDA: fi` Angolo di attrito interno efficace(in gradi)  C` Coesione efficace (in Kpa)  Cu Resistenza al taglio Non drenata (in Kpa)  Gamm Peso di volume terreno fuori falda (in KN/m^3)  Gamm_sat_ Peso di volume terreno immerso (in KN/m^3)  STR_IDX Indice di resistenza (usato in solo in 'SNIFF SEARCH)  (adimensionale)  SOLO Per AMMASSI ROCCIOSI FRATTURATI - Parametri Criterio di  Rottura di Hoek (2002)-  sigci Resistenza Compressione Uniassiale Roccia Intatta (in  MPa)  GSI Geological Strenght Index ammasso(adimensionale)  mi Indice litologico ammasso(adimensionale)  D Fattore di disturbo ammasso(adimensionale)  Fattore di riduzione NTC2018: gammaPHI=1.25 e gammaC=1.25 -  DISATTIVATO (solo per ROCCE)  Uso CRITERIO DI ROTTURA Hoek et al.(2002,2006) - non-lineare - Generalizzato, secondo Lei et al.(2016)						
SOV	'RACCARIO	CHI PRESEN	NTI			
Nota Bene:						
				lle forze unita di coordinate X	•	riare
TABELLA SOVRA	CCARICHI	IN SUPER	RFICIE			
N. da X1 WsH2				SX2	Alpha	WsH1
(-) (m)		wsv2 (m) (kN/n	(kPa)	(kPa)	(°)	(kN/m)
	00 18 0.27	•	0.27	0.27	90.00	0.00
2 240.00	00 27	70.0000	98.00	49.00	49.00	64.29
32.15	73.96	36.98	s 			
LEGENDA SIMBO N.(-) X1(m) X2(m) SX1(kPa)	:	Posizior Carico i	SOVRACCARICO ne carico ( in X1 (Kpa)			

SX2(kPa) : Carico in X2 (Kpa)
Alpha(°) : Inclinazione carico (gradi):
Componenti distribuzione forza unitaria applicata:

WsH1,WsH2(kN/m) : forza unitaria Orizzontale (per metro di proiezione

Verticale) : da X1 a X2 (vedasi cap.2 manuale)

WsV1, WsV2(kN/m) : forza unitaria Verticale (per metro di proiezione

Orizzontale) : da X1 a X2 (vedasi Cap.2 manuale

-----

-----

#### ---- PALIFICATE PRESENTI -----

Nota Bene:

Metodo di calcolo adottato: ITO-MATSUI(1975) - HASSIOTIS (1997)

Procedura calcolo automatico forza mobilitata su palificata: Attivata

#### TABELLA PALIFICATE

Ν.	Χ	Υ	L	D	D2	D1
fNTC	(m)	(m)	(m)	(m)	(m)	(m)
(-) 1 1.00	10.0000	244.3000	3.50	0.30	3.50	3.80
1.00 2 1.00	40.0000	248.5000	3.50	0.30	3.50	3.80
3 1.00	70.0000	254.5000	3.50	0.30	3.50	3.80
4 1.00	100.0000	259.5000	3.50	0.30	3.50	3.80
5 1.00	130.0000	263.2000	3.50	0.30	3.50	3.80
6 1.00	160.0000	266.0000	3.50	0.30	3.50	3.80
7 1.00	180.0000	267.2000	3.50	0.30	3.50	3.80

-----

LEGENDA SIMBOLI

N.(-) : Numero PALIFICATA
X(m) : Coordinata X Testa
Y(m) : Coordinata Y Testa
L(m) : Lunghezza pali L\*
D(m) : Diametro pali

D2(m) : Lunghezza apertura tra pali D1(m) : Lunghezza interasse tra pali

fNTC : Fattore riduttivo resistenza palificata (NTC 2018)

\*NOTA IMPORTANTE: Per le superfici che intersecano la palificata sotto il 20% finale della lunghezza,

ai fini della sicurezza, non viene considerato l'effetto stabilizzante per mancanza di sufficiente ancoraggio

(incastro).

-----

<sup>-----</sup> INFORMAZIONI GENERAZIONE SUPERFICI RANDOM -----\*\*\* PARAMETRI PER LA GENERAZIONE DELLE SUPERFICI

```
MOTORE DI RICERCA: RANDOM SEARCH
     FILTRAGGIO SUPERFICI : ATTIVATO
                                        0.00
     COORDINATE X1,X2,Y OSTACOLO: 0.0 LUNGHEZZA MEDIA SEGMENTI (m)*:
                                                       0.00
                                                                    0.00
                                             11.3
                                                    (+/-) 50%
     INTERVALLO ASCISSE RANDOM STARTING POINT (Xmin .. Xmax): 5.66
260.49
     LIVELLO MINIMO CONSIDERATO (Ymin):
     INTERVALLO ASCISSE AMMESSO PER LA TERMINAZIONE (Xmin .. Xmax): 33.98
 277.48
     TOTALE SUPERFICI GENERATE :
                                     15000
     *NOTA IMPORTANTE: La lunghezza media dei segmenti non viene cosiderata nel
caso
                      di uso del motore di recerca NEW RANOM SEARCH
 ----- INFORMAZIONI PARAMETRI DI CALCOLO ------
     METODO DI CALCOLO : MORGENSTERN - PRICE (Morgenstern & Price, 1965)
     METODO DI ESPLORAZIONE CAMPO VALORI (lambda0,Fs0) ADOTTATO : A (rapido)
     COEFFICIENTE SISMICO UTILIZZATO Kh : 0.0134
     COEFFICIENTE SISMICO UTILIZZATO Kv (assunto Positivo): 0.0067
     COEFFICIENTE c=Kv/Kh UTILIZZATO : 0.5000
     FORZA ORIZZONTALE ADDIZIONALE IN TESTA (kN/m): 0.00
     FORZA ORIZZONTALE ADDIZIONALE ALLA BASE (kN/m): 0.00
     N.B. Le forze orizzontali addizionali in testa e alla base sono poste
uguali a 0
          durante le tutte le verifiche globali.
          I valori >0 impostati dall'utente sono utilizzati solo in caso di
verifica singola
 ----- RISULTATO FINALE ELABORAZIONI ------
   _____
   * DATI RELATIVI ALLE 10 SUPERFICI GENERATE CON MINOR Fs *
Fattore di sicurezza (FS) 1.4077 - Min. - X Y
                                                           Lambda=
0.1925
                                           235.04 272.21
                                           237.74 271.98
                                           239.90 272.25
                                           241.03 272.96
Fattore di sicurezza (FS) 1.4861 - N.2 -- X Y
                                                           Lambda=
0.1942
                                           235.17 272.22
                                           238.07 271.85
                                           239.84 272.11
                                           241.36 273.01
Fattore di sicurezza (FS) 1.4918 - N.3 -- X Y
                                                           Lambda=
0.2580
                                           233.39 272.00
                                           237.47 269.54
```

- Siegel (1981)

				239.75 241.57 244.56 244.92	270.95 273.39	
Fattore di sicurezza 0.2399	(FS)	1.4932	- N.4	X	Υ	Lambda=
0.2333				234.34 237.54 239.31 240.75 242.27 244.13 244.38	270.32 270.09 270.48 271.60 273.38	
Fattore di sicurezza 0.2698	(FS)	1.5015	- N.5	X 234.54 237.88 239.85 240.89	271.48 272.11	Lambda=
Fattore di sicurezza 0.2605	(FS)	1.5113	- N.6	X 233.48 236.85 239.65 242.65 243.12	270.24 270.75 272.84	Lambda=
Fattore di sicurezza 0.2680	(FS)	1.5213	- N.7	X 234.54 236.23 238.69 239.82 241.20	272.14 271.34 271.70 272.00	Lambda=
Fattore di sicurezza 0.2516	(FS)	1.5241	- N.8	X 233.25 236.71 239.49 241.89 243.02	270.32 270.69 272.24	Lambda=
Fattore di sicurezza 0.1916	(FS)	1.5245	- N.9	Х	Y	Lambda=

235.13 272.22 236.98 272.12 239.69 272.32 240.74 272.93

Fattore di sicurezza (FS) 1.5269 - N.10 -- X Y Lambda= 0.2435

232.70 271.91
236.17 269.97
237.57 269.63
240.09 270.13
242.60 271.78
244.28 273.67

----- ANALISI DEFICIT DI RESISTENZA ------

# DATI RELATIVI ALLE 10 SUPERFICI GENERATE CON MINOR Fs \*
# Analisi Deficit in riferimento a FS(progetto) = 1.200

Sup N.	FS	FTR(kN/m)	FTA(kN/m)	<pre>Bilancio(kN/m)</pre>	ESITO
1	1.408	55.7	39.5	8.2	Surplus
2	1.486	72.1	48.5	13.9	Surplus
3	1.492	323.6	216.9	63.3	Surplus
4	1.493	268.2	179.6	52.7	Surplus
5	1.502	66.6	44.4	13.4	Surplus
6	1.511	210.0	138.9	43.3	Surplus
7	1.521	84.1	55.3	17.8	Surplus
8	1.524	207.1	135.9	44.0	Surplus
9	1.524	40.2	26.4	8.6	Surplus
10	1.527	302.4	198.0	64.7	Surplus

Esito analisi: SURPLUS di RESISTENZA!

Valore minimo di SURPLUS di RESISTENZA (kN/m): 8.2

Note: FTR --> Forza totale Resistente lungo la superficie di scivolamento

FTA --> Forza totale Agente lungo la superficie di scivolamento

TABELLA PARAMETRI CONCI DELLA SUPERFICIE INDIVIDUATA CON MINOR FS

X dx alpha W ru U
phi' (c',Cu)
 (m) (m) (°) (kN/m) (-) (kPa)
(°) (kPa)
235.037 0.095 -4.80 0.02 0.00 0.00

27.00	0.00					
235.132		0.095	-4.80	0.05	0.00	0.00
27.00 235.227		0.095	-4.80	0.08	0.00	0.00
27.00	0.00	0.005	4 80	0 11	0.00	0.00
235.322 27.00		0.095	-4.80	0.11	0.00	0.00
235.417 27.00		0.095	-4.80	0.14	0.00	0.00
235.512		0.095	-4.80	0.18	0.00	0.00
27.00 235.607		0.095	-4.80	0.21	0.00	0.00
27.00	0.00			0.21	0.00	0.00
235.702 27.00		0.095	-4.80	0.24	0.00	0.00
235.797		0.095	-4.80	0.27	0.00	0.00
27.00 235.892		0.095	-4.80	0.31	0.00	0.00
27.00	0.00					
235.987 27.00		0.095	-4.80	0.34	0.00	0.00
236.082 27.00		0.095	-4.80	0.37	0.00	0.00
236.177		0.095	-4.80	0.40	0.00	0.00
27.00 236.272		0.095	-4.80	0.43	0.00	0.00
27.00	0.00					
236.367 27.00		0.095	-4.80	0.47	0.00	0.00
236.462		0.095	-4.80	0.50	0.00	0.00
27.00 236.557		0.095	-4.80	0.53	0.00	0.00
27.00 236.652	0.00	0 005	4 90	0.56	0.00	0.00
27.00	0.00			0.56	0.00	0.00
236.747 27.00		0.095	-4.80	0.60	0.00	0.00
236.842		0.095	-4.80	0.63	0.00	0.00
27.00 236.937		0.095	-4.80	0.66	0.00	0.00
27.00	0.00					
237.032 27.00		0.095	-4.80	0.69	0.00	0.00
237.127		0.095	-4.80	0.72	0.00	0.00
27.00 237.222		0.095	-4.80	0.76	0.00	0.00
27.00 237.317		0.095	-4.80	0.79	0.00	0.00
27.00	0.00		<del>+</del> .00	0.75	0.00	
237.412 27.00		0.095	-4.80	0.82	0.00	0.00
237.507		0.095	-4.80	0.85	0.00	0.00
27.00 237.602		0.095	-4.80	0.89	0.00	0.00
- · · · -		-	·			

27.00						
237.697 27.00		0.048	-4.80	0.46	0.00	0.00
237.745		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00 237.840		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00 237.935		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00	0.00					
238.030 27.00			7.11	0.92	0.00	0.00
238.125 27.00		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
238.220		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00 238.315		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00 238.410		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00	0.00					
238.505 27.00	0.00		7.11	0.92	0.00	0.00
238.600 27.00		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
238.695		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00 238.790		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00 238.885		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00	0.00					
238.980 27.00	0.00		7.11	0.92	0.00	0.00
239.075 27.00		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
239.170			7.11	0.92	0.00	0.00
27.00 239.265			7.11	0.92	0.00	0.00
27.00 239.360		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00	0.00			A 02		
239.455 27.00			7.11	0.92	0.00	0.00
239.550 27.00		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
239.645		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00 239.740		0.095	7.11	0.92	0.00	0.00
27.00 239.835		0.068	7.11	0.66	0.00	0.00
27.00	0.00					
239.903 27.00	0.00	0.095	32.43	0.88	0.00	0.00
239.998 27.00		0.002	32.43	0.02	0.00	0.00
240.000		0.095	32.43	7.87	0.00	0.00

27.00	0.00					
240.095		0.095	32.43	7.78	0.00	0.00
27.00	0.00					
240.190		0.095	32.43	7.70	0.00	0.00
27.00						
240.285		0.095	32.43	7.61	0.00	0.00
27.00						
240.380		0.095	32.43	7.52	0.00	0.00
27.00	0.00					
240.475		0.095	32.43	7.43	0.00	0.00
27.00						
240.570		0.095	32.43	7.34	0.00	0.00
27.00						
240.665		0.095	32.43	7.25	0.00	0.00
27.00						
240.760		0.095	32.43	7.16	0.00	0.00
27.00						
240.855		0.095	32.43	7.07	0.00	0.00
27.00						
240.950		0.079	32.43	5.81	0.00	0.00
27.00	0.00					

\_\_\_\_\_\_

### LEGENDA SIMBOLI

X(m) : Ascissa sinistra concio dx(m) : Larghezzo

c'/Cu (kPa) : Coesione efficace o Resistenza al taglio in condizioni non

drenate

### TABELLA DIAGRAMMA DELLE FORZE DELLA SUPERFICIE INDIVIDUATA CON MINOR FS

ht	yt	yt'	E(:	x)
E'	rho(x)	FS_qFE	M FS_srmFl	EM
(m)	(m)	()	(kN,	/m)
(kN)	()	(	) (	-)
0.000	272.206	-0.015	0.000000000E-	+000
1.126414	0528E-001	0.047	27.551	20.653
0.007	272.204	-0.015	9.3847725311E	-003
8.491680	5518E-002	0.047	27.551	20.653
0.013	272.203	-0.015	1.6135495470E	-002
8.876410	6958E-002	0.047	15.832	8.279
0.020	272.202	-0.015	2.6251314283E	-002
1.272384	0302E-001	0.048	11.279	4.130
	E' (m) (kN) 0.000 1.126414 0.007 8.491680 0.013 8.876410 0.020	E' rho(x) (m) (m) (kN) () 0.000 272.206 1.1264140528E-001 0.007 272.204 8.4916805518E-002 0.013 272.203 8.8764106958E-002	E' rho(x) FS_qFE (m) (m) () (kN) () ( 0.000 272.206 -0.015 1.1264140528E-001 0.047 0.007 272.204 -0.015 8.4916805518E-002 0.047 0.013 272.203 -0.015 8.8764106958E-002 0.047 0.020 272.202 -0.015	E' rho(x) FS_qFEM FS_srmFl (m) (m) () (kN, (kN) () () () 0.000 272.206 -0.015 0.00000000000E- 1.1264140528E-001 0.047 27.551 0.007 272.204 -0.015 9.3847725311E- 8.4916805518E-002 0.047 27.551 0.013 272.203 -0.015 1.6135495470E- 8.8764106958E-002 0.047 15.832 0.020 272.202 -0.015 2.6251314283E-

235.417	0.026 272.200	-0.015	4.0312743577E-002
	1.6430427719E-001	0.052	9.692 3.510
235.512	0.033 272.199	-0.015	5.7471646985E-002
	2.0429630133E-001	0.059 -0.015	8.943 3.620
235.607	0.040 272.197		7.9132174249E-002
2.0977738050E-003	2.8901055925E-001	0.069	8.479 3.945
235.702	0.046 272.196	-0.015	1.1238808598E-001
3.8024325882E-003	4.4350313586E-001	0.082	8.144 4.548
235.797	0.053 272.195	-0.015	1.6340457235E-001
6.6548517347E-003	6.6587849644E-001	0.099	7.859 5.212
235.892	0.059 272.193	-0.015	2.3891521329E-001
	9.6242882671E-001	0.118	7.549 5.452
235.987	0.066 272.192	-0.015	3.4628081079E-001
	1.2845535435E+000	0.137	7.171 4.955
236.082	0.073 272.190	-0.015	4.8300008856E-001
2.7620341462E-002	1.5774677618E+000	0.154	6.710 4.104
236.177	0.079 272.189	-0.015	6.4602388013E-001
4.0683618739E-002	1.8352921490E+000	0.171	6.179 3.346
236.272	0.086 272.188	-0.015	8.3173374588E-001
5.7630419782E-002	2.0518888721E+000	0.188	5.611 2.793
236.367	0.092 272.186	-0.015	1.0359142369E+000
7.8839457918E-002	2.2355606014E+000	0.206	5.047 2.413
236.462	0.099 272.185	-0.015	1.2565245483E+000
1.0461027401E-001	2.4090882813E+000	0.225	4.518 2.153
236.557	0.106 272.184	-0.015	1.4936779600E+000
1.3517899092E-001	2.5836576748E+000	0.245	4.044 1.970
236.652	0.112 272.182	-0.015	1.7474591337E+000
1.7072170397E-001	2.7589895650E+000	0.264	3.632 1.837
236.747	0.119 272.181	-0.015	2.0179282937E+000
2.1135805456E-001	2.9348317819E+000	0.284	3.281 1.735
236.842	0.125 272.179	-0.015	2.3051221856E+000
	3.1109029211E+000	0.303	
	0.132 272.178	-0.015	
	3.2871213380E+000	0.322	2.739 1.591
	0.139 272.177		2.9297256564E+000
	3.4632966501E+000	0.339	
237.127	0.145 272.175	-0.015	
	3.6380937261E+000	0.356	
	0.152 272.174	-0.015	
	3.8092841851E+000	0.371	
	0.158 272.173	-0.015	
	4.1305065648E+000	0.385	
237.412	0.165 272.171	-0.012	
	4.2806043063E+000	0.399	
237.507		-0.002	
	4.0489971802E+000	0.410	1.943 1.380
	0.180 272.171	0.014	
	3.7043731537E+000	0.420	
	0.191 272.173	0.031	
	3.4289663552E+000	0.429	1.861 1.327
237.745	0.197 272.175	0.061	
	3.2061019279E+000	0.433	
237.840		0.081	
9.5033204283E-001	2.7251839380E+000	0.441	1.805 1.274

237.935	0.189 272.191	0.105	6.1878605738E+000
	2.5398086578E+000	0.450	1.749 1.233
238.030			
	0.188 272.201 2.4423419304E+000	0.123	6.4222738794E+000
		0.458	1.681 1.190
238.125	0.188 272.214	0.128	6.6519430002E+000
1.1283068971E+000	2.3068496345E+000	0.466	1.604 1.149
238.220	0.188 272.226	0.125	6.8606106915E+000
1.1812345811E+000	2.1944108186E+000	0.474	1.533 1.114
238.315	0.188 272.238	0.125	7.0689147128E+000
1.2326189904E+000	2.1908713215E+000	0.480	1.469 1.084
238.410	0.188 272.250	0.125	7.2769098454E+000
	2.1879766389E+000	0.486	1.411 1.057
238.505	0.188 272.262	0.125	7.4846638326E+000
1.3321378076E+000	2.1858669198E+000	0.491	1.360 1.033
238.600	0.188 272.273	0.125	7.6922580861E+000
1.3807362689E+000	2.1844717359E+000	0.495	1.314 1.012
238.695	0.189 272.285	0.125	7.8997469670E+000
1.4287327175E+000	2.1834649682E+000	0.499	1.272 0.992
238.790	0.189 272.297	0.125	8.1071499192E+000
	2.1826253728E+000	0.502	1.233 0.974
238.885	0.189 272.309	0.125	8.3144792641E+000
1.5230219439E+000	2.1818850394E+000	0.506	1.198 0.958
238.980	0.189 272.321	0.125	8.5217415417E+000
1.5693640646E+000	2.1811481507E+000	0.508	1.166 0.942
239.075	0.189 272.333	0.125	8.7289308664E+000
1.6151972739E+000	2.1802139364E+000	0.511	1.138 0.928
239.170	0.189 272.345	0.125	8.9360156289E+000
1.6605693051E+000	2.1785783589E+000	0.513	1.113 0.916
239.265	0.189 272.357	0.125	9.1428941688E+000
1.7055198919E+000	2.1751106298E+000	0.515	1.096 0.908
239.360	0.189 272.369	0.125	9.3493200096E+000
1.7497009626E+000	2.1680310553E+000	0.516	1.103 0.915
239.455	0.189 272.381	0.128	9.5548533217E+000
1.7918533055E+000	2.2033651086E+000	0.516	1.155 0.951
239.550	0.190 272.393	0.149	9.7679931746E+000
	2.1869251683E+000	0.515	1.331 1.052
239.645	0.194 272.409	0.176	
	1.7253470974E+000	0.514	
	0.199 272.426	0.195	1.0095835586E+001
	6.8015630085E-001	0.513	
239.835	0.207 272.446	0.218	1.0099642775E+001
	-8.0408765203E-001	0.512	1.932 1.912
239.903	0.214 272.462	0.261	1.0004669722E+001
	-2.0759723716E+000	0.512	1.916 2.094
239.998	0.180 272.488	0.277	
	-4.1840954128E+000	0.512	1.753 2.197
240.000		0.338	
	-4.2497273154E+000	0.512	
240.095	0.152 272.521	0.377	
	-6.9784541020E+000	0.514	
240.190	0.130 272.561	0.449	
1.5759990406E+000	-9.1643087645E+000	0.515	
240.285		0.502	
1.4047542205E+000	-1.0775150346E+001	0.512	1.290 1.793

240.380	0.105	272.656	0.514	6.3347757659E+00	10
1.1970673928E+000	-1.1189933	1328E+001	0.500	1.226	1.675
240.475	0.093	272.704	0.488	5.2873540820E+00	10
9.7325886284E-001	-1.0452754	4022E+001	0.458	1.202	1.604
240.570	0.077	272.749	0.467	4.3485921814E+00	10
7.5599284791E-001	-9.8235842	1767E+000	0.342	1.200	1.560
240.665	0.061	272.793	0.467	3.4207224181E+00	10
5.3347920606E-001	-9.6673568	8686E+000	0.258	1.214	1.535
240.760	0.045	272.837	0.467	2.5116461021E+00	10
3.0396096554E-001	-9.4641629	9982E+000	0.187	1.234	1.508
240.855	0.029	272.882	0.467	1.6223862907E+00	10
9.4786502017E-002	-9.333640	6866E+000	0.111	1.231	1.445
240.950	0.013	272.926	0.467	7.3811121582E-00	1
1.4205414999E-003	-9.3285436	6122E+000	0.047	0.957	1.020

------

---

### LEGENDA SIMBOLI

X(m) : Ascissa sinistra concio

ht(m) : Altezza linea di thrust da nodo sinistro base concio

yt(m) : coordinata Y linea di trust

yt'(-) : gradiente pendenza locale linea di trust

E(x)(kN/m) : Forza Normale interconcio
T(x)(kN/m) : Forza Tangenziale interconcio
E' (kN) : derivata Forza normale interconcio

E' (kN) : derivata Forza normale interconcio

Rho(x) (-) : fattore mobilizzazione resistenza al taglio verticale interconcio

ZhU et al.(2003)

 $FS_qFEM(x)(-)$  : fattore di sicurezza locale stimato (locale in X) by qFEM  $FS_srmFEM(x)(-)$  : fattore di sicurezza locale stimato (locale in X) by SRM

Procedure

-----

#### TABELLA SFORZI DI TAGLIO DISTRIBUITI LUNGO SUPERFICIE INDIVIDUATA CON MINOR FS

	-				
Χ	dx	dl	alpha	TauStress	TauF
TauStrength Tau	ıS				
(m)	(m)	(m)	(°)	(kPa)	(kN/m)
(kPa) (kN/m)					
235.037	0.095	0.095	-4.800	-0.012	-0.001
0.086 0.008	3				
235.132	0.095	0.095	-4.800	-0.036	-0.003
0.258 0.025	5				
235.227	0.095	0.095	-4.800	-0.059	-0.006
0.430 0.041	L				
235.322	0.095	0.095	-4.800	-0.083	-0.008
0.603 0.058	3				
235.417	0.095	0.095	-4.800	-0.107	-0.010
0.777 0.074	-				
235.512	0.095	0.095	-4.800	-0.131	-0.012
0.951 0.091	L				

235.607	0.095	0.095	-4.800	-0.154	-0.015
1.128 0.108 235.702	0.095	0.095	-4.800	-0.178	-0.017
1.307 0.125 235.797		0.095	-4.800	-0.202	-0.019
1.490 0.142 235.892		0.095	-4.800	-0.226	-0.022
1.676 0.160 235.987	0.095	0.095	-4.800	-0.250	-0.024
1.867 0.178 236.082		0.095	-4.800	-0.273	-0.026
2.061 0.196 236.177		0.095	-4.800	-0.297	-0.028
2.258 0.215 236.272		0.095	-4.800	-0.321	-0.031
2.458 0.234					
236.367 2.660 0.254		0.095	-4.800	-0.345	-0.033
236.462 2.863 0.273		0.095	-4.800	-0.368	-0.035
236.557	0.095	0.095	-4.800	-0.392	-0.037
3.067 0.292 236.652		0.095	-4.800	-0.416	-0.040
3.272 0.312 236.747	0.095	0.095	-4.800	-0.440	-0.042
3.478 0.332 236.842	0.095	0.095	-4.800	-0.463	-0.044
3.684 0.351 236.937		0.095	-4.800	-0.487	-0.046
3.889 0.371 237.032		0.095	-4.800	-0.511	-0.049
4.095 0.390					
237.127 4.299 0.410	0.095	0.095	-4.800	-0.535	-0.051
237.222 4.499 0.429		0.095	-4.800	-0.558	-0.053
237.317	0.095	0.095	-4.800	-0.582	-0.056
4.727 0.451 237.412	0.095	0.095	-4.800	-0.606	-0.058
4.881 0.465 237.507		0.095	-4.800	-0.630	-0.060
5.023 0.479 237.602		0.095	-4.800	-0.654	-0.062
5.158 0.492 237.697			-4.800		
5.294 0.254					-0.032
237.745 5.050 0.484		0.096	7.112	1.315	0.126
237.840 5.049 0.483	0.095	0.096	7.112	1.315	0.126
237.935	0.095	0.096	7.112	1.316	0.126
5.049 0.483 238.030		0.096	7.112	1.316	0.126
5.051 0.484					

238.125	0.095	0.096	7.112	1.317	0.126
5.030 0.482 238.220	0.095	0.096	7.112	1.317	0.126
5.026 0.481 238.315	0.095	0.096	7.112	1.317	0.126
5.023 0.481 238.410	0.095	0.096	7.112	1.318	0.126
5.021 0.481 238.505		0.096	7.112	1.318	0.126
5.020 0.481 238.600	0.095	0.096	7.112	1.318	0.126
5.020 0.481 238.695		0.096	7.112	1.319	0.126
5.019 0.481 238.790	0.095	0.096	7.112	1.319	0.126
5.018 0.480 238.885	0.095	0.096	7.112	1.319	0.126
5.018 0.480 238.980	0.095	0.096	7.112	1.320	0.126
5.017 0.480 239.075	0.095	0.096	7.112	1.320	0.126
5.017 0.480 239.170	0.095	0.096	7.112	1.320	0.126
5.017 0.480 239.265		0.096	7.112		0.126
5.016 0.480 239.360		0.096	7.112		0.126
5.010 0.480 239.455		0.096	7.112		0.127
5.000 0.479					
239.550 4.966 0.475		0.096	7.112		0.127
239.645 4.910 0.470				1.322	
239.740 4.841 0.464	0.095	0.096	7.112	1.323	0.127
239.835 4.771 0.325	0.068	0.068	7.112	1.323	0.090
239.903 3.498 0.394	0.095	0.113	32.433	4.305	0.485
239.998 3.388 0.009		0.003	32.433	4.111	0.011
240.000 31.949 3.596	0.095	0.113	32.433	32.519	3.661
240.095 31.725 3.571	0.095	0.113	32.433	32.094	3.613
240.190 31.510 3.547	0.095	0.113	32.433	31.670	3.565
240.285	0.095	0.113	32.433	31.245	3.517
31.275 3.521 240.380	0.095	0.113	32.433	30.821	3.469
30.981 3.487 240.475	0.095	0.113	32.433	30.396	3.422
30.621 3.447					

240.570		0.095	0.113	32.433	29.972	3.374
30.296	3.410					
240.665		0.095	0.113	32.433	29.547	3.326
29.976	3.374					
240.760		0.095	0.113	32.433	29.123	3.278
29.576	3.329					
240.855		0.095	0.113	32.433	28.698	3.230
28.901	3.253					
240.950		0.079	0.094	32.433	28.310	2.649
28.325	2.650					

-----

### LEGENDA SIMBOLI

X(m) : Ascissa sinistra concio

dx(m) : Larghezza concio
dl(m) : lunghezza base concio

alpha(°) : Angolo pendenza base concio
TauStress(kPa) : Sforzo di taglio su base concio
TauF (kN/m) : Forza di taglio su base concio
TauStrength(kPa) : Resistenza al taglio su base concio

TauS (kN/m) : Forza resistente al taglio su base concio

-----

-----

### FORZE APPLICATE/RESISTENTI SU PALIFICATE\*,\*\*

-----

-----

Metodo di calcolo adottato: ITO-MATSUI(1975,79,81,82) - HASSIOTIS (1997) \*NOTA IMPORTANTE: Per le superfici che intersecano la palificata sotto il 20% finale della lunghezza,

ai fini della sicurezza, non viene considerato l'effetto stabilizzante per mancanza di sufficiente ancoraggio

(incastro).

-----

-----

PALIFICATA N.1 --> NESSUNA INTERSEZIONE VALIDA CON LA SUPERFICIE di FS minmimo

PALIFICATA N.2 --> NESSUNA INTERSEZIONE VALIDA CON LA SUPERFICIE di FS minmimo

PALIFICATA N.3 --> NESSUNA INTERSEZIONE VALIDA CON LA SUPERFICIE di FS minmimo

PALIFICATA N.4 --> NESSUNA INTERSEZIONE VALIDA CON LA SUPERFICIE di FS minmimo

PALIFICATA N.5 --> NESSUNA INTERSEZIONE VALIDA CON LA SUPERFICIE di FS minmimo

PALIFICATA N.6 --> NESSUNA INTERSEZIONE VALIDA CON LA SUPERFICIE di FS minmimo

PALIFICATA N.7 --> NESSUNA INTERSEZIONE VALIDA CON LA SUPERFICIE di FS minmimo

-----

